Date: 8 settembre 2008 13.20

Oggetto: comunicazione A: segreteria@amev.it

In merito al comunicato apparso sul Vs. sito circa la sospensione dei pagamenti di cui all'art.4 della

Legge 229/2005 volevo esprimere il mio totale dissenso sulla iniziativa portata avanti dal Presidente

Dell'AMEV. Avv. Marcello Stanca, poiché il risultato finale di tale iniziativa è contrario agli interessi

di tutti coloro che attendono da 40 anni l'indennizzo.

L'iniziativa da portare avanti invece è quella di ridurre al massimo i tempi dei pagamenti e non quello di

allungarli.

Sig. Presidente AMEV, mi dica lei, cosa conviene 2 mesi in più senza graduatoria o 12 mesi in più con la graduatoria?

Pagare 580 danneggiati con bonifici diretti in termini reali basterebbero 15 giorni per pagare tutti gravi e

meno gravi. Non ha senso sospendere i pagamenti. E poi Lei deve o no fare gli interessi dei danneggiati?

Bene, i danneggiati sono interessati ad essere subito indennizzati.

Cordiali saluti.

Oggetto: R: comunicazione

Da: "Antonio Laviola" <antonio.laviola@fastwebnet.it>

Data: Wed, 10 Sep 2008 08:42:43 +0200

A: <

@montelsrl.it>

CC: <

>, <amevfirenze@gmail.com>

Gentile signor D P:

Le rispondo a nome dell'AMEV, ma soprattutto a nome mio personale e di mia moglie Elvira, in quanto parte in causa della vicenda a cui Lei si riferisce.

Deve sapere, caro signore, che mia figlia Laura, che oggi ha 31 anni, è stata colpita da una grave forma di encefalite da vaccino all'età di 6 mesi.

Tale malattia l'ha resa totalmente inabile. Tant'è che, ormai da sempre, Ella giace a letto, senza la possibilità di parlare, di vedere, di sentire e di respirare idoneamente, di mangiare e degluttire correttamente, di camminare e di accudure a se stessa.

Sin dal 1994 è tracheostomizzata ed è collegata ad un respiratore artificiale; ha un sondino nello stomaco, dal quale si nutre con l'ausilio di una pompa che le instilla una pappa biancastra, farmalogicamente preparata. Ha l'anca lussata ed una forte gibbosi che le ha causato lo spostamento innaturale di buona parte degli organi interni con la conseguenza di avere problemi respiratori ancora più accentuati di quelli che la sua malattia comporta, di avere grossi rischi cardiaci e di essere soggetta con una significativa frequenza a forti esofagiti da reflusso causati dall'alimentazione artificiale.

Se ciò non bastasse, dal momento che non parla, ogni suo problema non è, per noi, speditamente interpretabile, in quanto Laura non è in grado di farcelo capire. E di notte io e mia moglie siamo costretti ad alzarci a turno ad ogni suo colpo di tosse o respiro più affannoso, temendo sempre il peggio e vivendo in costante tensione psico-fisica. Caro signore, sono trent'anni che io e mia moglie viviamo questo calvario. Giorno e notte, ogni giorno della nostra vita, senza Pasqua, né Natale; senza ferie estive, né riposo programmabile, senza un'attimo di tregua!

In seguito alla legge 210 Laura è stata ovviamente inquadrata in 1° categoria e, con la legge 229, noi genitori abbiamo fatto richiesta allo Stato di poter godere di quanto in essa previsto. Bene! Ad oggi, ancora nessuno del Ministero della Salute ci ha degnati di una risposta congrua e fattiva. E, salvo l'invio di una modesta somma nel dicembre scorso (arrivata senza alcuna spiegazione e dettaglio), stiamo ancora attendendo di essere inseriti tra quelli che hanno già goduto dei benefici della legge, avendo essi ricevuto ormai da molti mesi il vitalizio corrente e buona parte dell'arretrato.

Con l'avvocato Stanca abbiamo fatto di tutto per avere ragione dei nostri diritti, sia con le buone che con le cattive. Ma non abbiamo ricevuto alcuna idone risposta. Anzi, senza alcuna ragione, come probabilmente Lei sa, ci siamo visti sorpassare (insieme con altri genitori dell AMEV nella nostra stessa situazione) da altri, che probabilmente utilizzando altre vie, hanno ottenuto prima di di noi quanto è nel nostro diritto prima di loro e, forse, più di loro. A questo punto, visto che il Ministero non ha nemmeno dato seguito alla sentenza del Consiglio di Stato, facendo passare altri mesi senza farsi vivo in alcun modo (nonostante i nostri frequentissimi tentativi), secondo Lei che cosa avrei dovuto fare? Aspettare ancora che i pochi soldi stanziati ogni anno continuassero ad essere assegnati ai soliti furbi, che hanno prevaricato i diritti degli altri con la probabile connivenza di qualche funzionario ben disposto? Oppure, avrei dovuto reclamare i miei diritti, cercando di bloccare i soprusi degli altri e pretendendo una graduatoria giusta e trasparente che ci veda messi in ordine di priorità, non già per i buoni uffici di qualche raccomandazione compiacente, ma per le obbiettive

situazioni in cui ciascuno di noi effettivamente si trova?

Ecco, caro signore, il motivo del ricorso al T.A.R.. Ed ecco la ragione per la quale sono ampiamente soddisfatto del risultato conseguito, di cui sono immensamente riconoscente all'avvocato Stanca, che da sempre, con grande equilibrio e professionalità, cerca di affermare i nostri diritti, utilizzando le corrette vie messe a disposizione dalla legge e dal vivere civile.

E da ultimo Le voglio anche dire che, a questo punto, non mi fermerò (né ci fermeremo) dinanzi a nulla se non quando lo Stato avrà riconosciuto quanto ci è dovuto, utilizzando criteri obbiettivi e trasparenti e, quindi, giusti per tutti (noi e Lei compresi)!! La saluto, comprendendo il Suo stato d'animo, ma non condividendo le Sue ragioni

Antonio Laviola

email: antonio.laviola@fastwebnet.it

----- Messaggio inoltrato -----Da: G D @montelsrl.it>

Date: 8 settembre 2008 13.20 Oggetto: comunicazione A: segreteria@amev.it

In merito al comunicato apparso sul Vs. sito circa la sospensione dei pagamenti di cui all'art.4 della Legge 229/2005 volevo esprimere il mio totale dissenso sulla iniziativa portata avanti dal Presidente Dell'AMEV. Avv. Marcello Stanca, poiché il risultato finale di tale iniziativa è contrario agli interessi di tutti coloro che attendono da 40 anni l'indennizzo.

L'iniziativa da portare avanti invece è quella di ridurre al massimo i tempi dei pagamenti e non quello di allungarli.

Sig. Presidente AMEV, mi dica lei, cosa conviene 2 mesi in più senza graduatoria o 12 mesi in più con la graduatoria?

Pagare 580 danneggiati con bonifici diretti in termini reali basterebbero 15 giorni per pagare tutti gravi e meno gravi. Non ha senso sospendere i pagamenti. E poi Lei deve o no fare gli interessi dei danneggiati? Bene, i danneggiati sono interessati ad essere subito indennizzati.

Cordiali saluti.